

Per “costruire un sapere condiviso”. Il progetto di disseminazione delle raccomandazioni ministeriali sugli screening oncologici

Eva Benelli, Grazia Grazzini

Introduzione

Le *Raccomandazioni per la pianificazione e l'esecuzione degli screening di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, del cancro della cervice uterina e del cancro del colon retto*, edite nel novembre 2006, sono state prodotte da tre commissioni composte da clinici e da operatori di sanità pubblica, istituite dal Ministero della Salute in applicazione della legge 138 del 2004 - articolo 2 bis.

Obiettivo: fornire indicazioni metodologiche e procedurali basate su evidenze scientifiche ai pianificatori regionali e delle aziende sanitarie, e indicazioni ricavate dalle migliori esperienze effettuate sul campo per gli operatori coinvolti nei programmi di screening.

Un risultato importante: per l'Italia è la prima volta che il settore degli screening dispone di un documento di consenso di valore istituzionale, in grado di rappresentare un punto di riferimento riconosciuto.

“L'obiettivo è costruire un sapere condiviso che favorisca la collaborazione tra i professionisti coinvolti”, come si legge nell'introduzione.

Le *Raccomandazioni* sono disponibili, sia in versione completa, sia in veste sintetica, all'indirizzo <http://www.osservatorionazionale screening.it/ons/documentazione/raccomandazioni.htm>.

L'Osservatorio Nazionale Screening (ONS) è stato incaricato dal Dipartimento di Prevenzione del Ministero della Salute della supervisione e del coordinamento del progetto redazionale del documento e della sua successiva disseminazione.

L'ONS ha a sua volta incaricato l'Agenzia giornalistica Zadig di Roma della stesura e della realizzazione del progetto.

La validità di un documento come questo, infatti, va di pari passo con la sua capacità di diffusione e di penetrazione nel mondo degli operatori dello screening, dei professionisti, delle associazioni che operano nel campo della salute e tra i cittadini in generale.

La disseminazione delle Raccomandazioni

Definizione del target

Sono stati individuati alcuni target principali: gli operatori degli screening, i medici di medicina generale (MMG), gli specialisti, i cittadini.

Distribuzione e conoscenza del documento

Il volume, stampato in 5.000 copie, è già stato distribuito: agli autori, ai referenti regionali screening, ai partecipanti al convegno annuale ONS 2006 e al convegno di Pescara “Comunicare con tutti”, svoltosi nel maggio 2007. In questo modo è stata esaurita circa metà della tiratura. Inoltre, il testo in formato pdf (versione completa, versione sintetica e tavola sinottica) è stato pubblicato sul sito del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo Malattie (CCM) del Ministero della Salute e su quello dell'ONS. Il testo è stato pubblicato anche sui siti EpiCentro e della Lilt, che si rivolgono anche al pubblico più ampio dei cittadini.

Un questionario di valutazione, distribuito al convegno di Pescara, conferma che il volume è stato accolto in modo assolutamente favorevole. L'80% di coloro che hanno risposto lo giudica utile per il proprio lavoro e quasi tutti quelli che lo hanno ricevuto lo hanno letto. Il giudizio sulla qualità della pubblicazione è positivo, e chiaro ne risulta l'obiettivo. I risultati di questa piccola indagine sono stati raccolti in un breve report.

Rassegna stampa

Dopo la prima recensione sulle pagine domenicali del quotidiano *Il Sole 24 Ore* (dicembre 2006), nei primi mesi del 2007 è stata realizzata una scheda di presentazione diffusa a circa 40 testate della stampa medica, di cui una buona metà ha già pubblicato una recensione del volume. I risultati saranno raccolti in una rassegna stampa.

Divulgazione dei contenuti

Si stanno attualmente realizzando una serie di ulteriori azioni di supporto alla divulgazione dei

contenuti. Il piano di disseminazione si articola in diversi punti.

Operatori dei servizi

E' stato realizzato un *vademecum*, contenente una versione divulgativa e sintetica del documento, destinato in modo particolare agli operatori di "fascia intermedia". Il *vademecum* è stato testato nel corso di un focus group realizzato durante il già citato convegno di Pescara e rivisto sulla base delle indicazioni raccolte (è disponibile un breve report). Il *vademecum* sarà inviato agli operatori dello screening insieme al volume delle *Raccomandazioni* e a una lettera di invito a utilizzare i percorsi formativi offerti attraverso la piattaforma di formazione a distanza Ecce, Educazione continua centrata sull'evidenza (vedi più avanti).

Medici di medicina generale

Realizzazione di un depliant che annuncia il volume, ne riepiloga i principali contenuti e rinvia ai siti di riferimento per la possibilità di consultare e scaricare il testo per intero. Sul retro il depliant riporta la tavola sinottica. Stampato in 45.000 copie, sarà inviato a tutti i medici di medicina generale, allegato a una o più testate di categoria.

Specialisti

Nonostante si ritenga prioritario il coinvolgimento degli specialisti, il raggiungimento di questo specifico target pone problemi più complessi. Nell'attesa di realizzare ulteriori progetti (già oggetto di uno specifico finanziamento del Ministero della Salute) si è convenuto di inviare il volume, insieme a una lettera di presentazione, alle società di riferimento degli specialisti e di offrire la possibilità di seguire i percorsi FAD (formazione a distanza).

La disseminazione attraverso la formazione

La formazione è un elemento strategico della disseminazione delle *Raccomandazioni* e risponde anche a specifiche richieste dell'associazionismo della medicina generale, coinvolto nella fase preliminare. Si è pensato a due modelli formativi: un percorso articolato di formazione a distanza attraverso la piattaforma Ecce e un pacchetto formativo da rendere disponibile su richiesta, ispirato al modello di formazione a cascata.

Formazione a distanza (FAD)

Una serie di percorsi formativi suddivisi tra quelli diretti principalmente ai medici di medicina generale (ma comunque aperti a tutti i medici, compresi gli specialisti) che affrontino gli obiettivi dello screening, le prove a supporto, il follow up e le nuove strategie di screening mediante la somministrazione di casi clinici, e percorsi sugli screening in generale, diretti in primo luogo, ma non solo, al personale delle ASL coinvolto nelle varie fasi della gestione degli screening.

I percorsi di formazione a distanza potranno essere inseriti in portali già esistenti, come Ecce-medici (<http://aifa.progettoecce.it/>).

Pacchetto formativo per la formazione a cascata

I medici di medicina generale (e in particolare la Società Italiana Medicina Generale) si sono detti interessati alla possibilità di organizzare insieme all'ONS e al Ministero della Salute interventi formativi attraverso incontri d'aula. Viene quindi proposto un pacchetto dedicato ai vari soggetti della medicina generale che ne facciano richiesta. In particolare si propone di realizzare:

- percorsi formativi che affrontino le specifiche esigenze di counselling;
- materiali cartacei di supporto in modalità pdf;
- un breve manuale rivolto ai formatori;
- un breve manuale rivolto ai discenti.

La valutazione del progetto di disseminazione

Il piano di disseminazione prevede anche diverse azioni di valutazione. In particolare, sono già stati ricordati: la rassegna stampa delle recensioni, i focus group e il questionario sui prodotti realizzati. Il questionario sarà diffuso anche attraverso i siti o in altre occasioni pubbliche, e le risposte saranno raccolte e analizzate.

La valutazione del gradimento e della qualità dell'offerta formativa avviene principalmente attraverso le modalità già attive sulla piattaforma Ecce, mentre la verifica degli accessi e l'analisi delle pagine consultate sui principali siti di riferimento consente di completare ulteriormente il quadro della valutazione.

Un rapporto conclusivo sarà reso disponibile sui siti del CCM e dell'ONS.